

II TRIMESTRE 2011: CRESCE IL SALDO POSITIVO PER LE IMPRESE FEMMINILI

L'Osservatorio sulle imprese femminili mostra un saldo positivo delle imprese iscritte in provincia di Modena.

L'Osservatorio di Unioncamere sull'imprenditoria femminile ha divulgato i dati relativi al secondo trimestre 2011.

In provincia di Modena risultano registrate 15.314 imprese a conduzione femminile¹, con un tasso di femminilizzazione (rapporto tra imprese a conduzione femminile e imprese totali) pari al 20,3%. Tale dato risulta inferiore sia al totale regionale (20,6%), sia a quello nazionale (23,4%).

Infatti l'Emilia Romagna e le altre regioni del Nord hanno una proporzione di imprese femminili inferiore rispetto al resto d'Italia, mentre ai primi posti vi sono le regioni del Sud come il Molise (30,0%), l'Abruzzo e la Basilicata (entrambi 27,7%) e la Campania (26,9%).

Tabella 1 – Imprese registrate a conduzione femminile, maschile e totale al 30/06/2011

	Imprese femminili	Imprese maschili	totali	tasso di femminilizzazione
Modena	15.314	60.053	75.367	20,3
Emilia Romagna	98.212	378.484	476.696	20,6
Italia	1.430.900	4.689.075	6.119.975	23,4

Fonte: banca dati Stockview

Tuttavia da giugno 2010 a giugno 2011 si sono iscritte in provincia di Modena 1.377 imprese a conduzione femminile, che, a fronte di 1.012 cancellazioni, forniscono un saldo positivo pari a 365 imprese.

Tabella 2 – Imprese a conduzione femminile per settori di attività, composizione percentuale per settore e variazione annuale

Settore	Attive al 30/06/10	composi zione %	Attive al 30/06/11	composi zione %	Var. % stock 2010 e 2011
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.259	16,0	2.233	15,7	-1,2
Attività manifatturiere	2.046	14,5	2.038	14,3	-0,4
Costruzioni	623	4,4	654	4,6	5,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3.711	26,3	3.735	26,3	0,6
Trasporto e magazzinaggio	182	1,3	191	1,3	4,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	963	6,8	969	6,8	0,6
Servizi di informazione e comunicazione	290	2,1	297	2,1	2,4
Attività finanziarie e assicurative	285	2,0	294	2,1	3,2
Attività immobiliari	1.093	7,8	1.124	7,9	2,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	604	4,3	624	4,4	3,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	433	3,1	437	3,1	0,9
Istruzione	50	0,4	56	0,4	12,0
Sanità e assistenza sociale	69	0,5	77	0,5	11,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	137	1,0	136	1,0	-0,7
Altre attività di servizi	1.331	9,4	1.351	9,5	1,5
Imprese non classificate	24	0,2	9	0,1	-62,5
Totale	14.100	100,0	14.225	100,0	0,9

Fonte: banca dati Stockview

¹vengono classificate imprese femminili le aziende che abbiano il seguente requisito:

- le ditte individuali devono avere il titolare donna
- nelle società di capitale la media tra il capitale sociale e gli amministratori deve essere >50% a favore di donne
- nelle società di persone e cooperative > 50% dei titolari deve essere donna
- nelle altre forme giuridiche la maggioranza degli amministratori devono essere donne

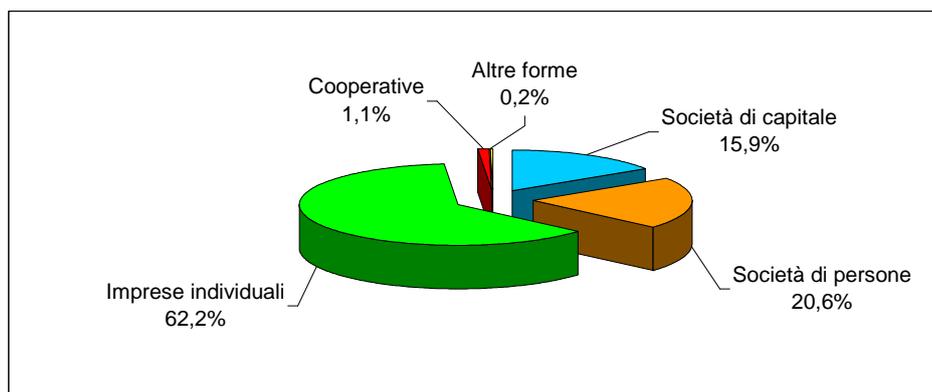
Confrontando lo stock di imprese attive al 30/06/2011 con quello al 30/06/2010, risulta una variazione positiva pari allo 0,9%, risultato migliore rispetto a quello delle imprese a conduzione esclusivamente maschile (0,5%). I settori che registrano i maggiori incrementi sono l'istruzione (12,0%), la sanità e assistenza sociale (11,6%) e le costruzioni (5,0%); mentre sono in calo l'agricoltura (-1,2%), le attività artistiche (-0,7%) e il manifatturiero (-0,4%).

La composizione settoriale delle imprese femminili non è sostanzialmente cambiata rispetto sei mesi fa: la maggior parte di esse opera nel commercio (26,3%), in particolare nel commercio al dettaglio con 2.710 imprese pari al 19,1%. Seguono l'agricoltura (15,7%), il manifatturiero (14,3%) e le 'altre attività di servizi' (9,5%).

Più nel dettaglio, all'interno del manifatturiero prevalgono le industrie più tipicamente 'femminili', come il tessile abbigliamento (7,3%) e le industrie alimentari (1,0%), infine nei servizi alla persona la maggior parte svolgono attività di parrucchiera, estetista e lavanderia (1.290 imprese pari al 9,1%).

La distribuzione per forma giuridica delle imprese attive possedute da donne è rimasta sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2010: le imprese femminili sono meno strutturate delle imprese a conduzione maschile, infatti la maggior parte di esse sono iscritte come ditte individuali (8.845 pari al 62,2%), seguite dalle società di persone (20,6%), mentre il 15,9% sono società di capitali. Le cooperative e le altre forme societarie hanno un ruolo marginale (1,3%).

Grafico 1 – Imprese attive a conduzione femminile per forma giuridica in provincia di Modena al 30/06/2011



Fonte: banca dati Stockview

Anche le imprese maschili hanno una predominanza di imprese individuali, ma con una percentuale nettamente inferiore (51,9%), mentre le società di capitali raggiungono il 24,5% (dieci punti percentuali in più di quelle femminili).

Le società di persone invece hanno pressoché lo stesso peso sia nelle imprese a conduzione femminile che maschile (rispettivamente 20,6% e 21,5%).

Infine un'annotazione: sul totale delle imprese registrate alla Camera di Commercio, le imprese attive femminili raggiungono il 92,9%, mentre quelle maschili hanno una percentuale inferiore (90,0). D'altro canto le imprese condotte da uomini mostrano una quota maggiore di imprese inattive o sospese (4,7%), con procedure concorsuali (1,6%) e in scioglimento o liquidazione (3,8%).

Tabella 3 – Imprese registrate al 30/06/11 a conduzione femminile e maschile per 'status' dell'impresa

	femminili	% su tot.	maschili	% su tot.
Attive	14.225	92,9	54.022	90,0
Inattive e sospese	593	3,9	2.820	4,7
con Procedure concorsuali	150	1,0	936	1,6
in Scioglimento o Liquidazione	346	2,3	2.275	3,8
totale	15.314	100,0	60.053	100,0

Fonte: banca dati Stockview